



Il grande complesso dell'Eremo di Monte Barro, così chiamato per la presenza in loco di un convento francescano (1491-1810), dopo essere stato sede di un Albergo (1889-1927) venne trasformato in Sanatorio che tra il 1950 e il 1955 apportò un considerevole incremento volumetrico fino a portarlo a 28.000 mc. distribuiti su 9 piani.

Nel 1976 l'intero compendio venne acquistato dal Consorzio per la salvaguardia del Monte Barro. Dopo l'istituzione del Parco Regionale, nel 1997 il Consorzio Parco Monte Barro diede corso ad una importante e coraggiosa opera di riqualificazione dell'ecomostro dell'Eremo con la demolizione di tre piani, pari a 13.500 mc., adeguando la mega struttura alle nuove esigenze di Centro Parco parametrate sugli utilizzi sostenibili.

Da allora il Parco ha investito sulla ristrutturazione di questo complesso immerso in un ambiente naturale di notevole pregio e da dove si possono ammirare panorami mozzafiato. Grazie ai finanziamenti di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo sono stati effettuati molteplici interventi che hanno portato alla realizzazione del Centro turistico culturale Eremo di Monte Barro.

Questo semplice pieghevole vuole illustrare cosa offre il Centro e altre strutture, sempre gestite dal Parco, che si trovano sul Barro e che sono facilmente raggiungibili anche attraverso i numerosi sentieri che si dipartono dall'Eremo.

Galbiate, dicembre 2016

Federico Bonifacio
Presidente Parco Monte Barro

NEI DINTORNI

Il Parco archeologico dei Piani di Barra



Il Parco archeologico, visitabile liberamente tutto l'anno, è sottostante l'Eremo e da qui raggiungibile in pochi minuti. Si articola in terrazze pianeggianti e si estende per circa 8 ettari in un contesto ambientale di notevole impatto paesaggistico. Il visitatore è guidato da pannelli didascalici che illustrano i resti dell'abitato di epoca gota (V - VI sec. d.C.) costituito da una dozzina di edifici portati alla luce. Al Museo archeologico del Barro, presso l'Eremo, sono esposti i reperti (più di 400) qui rinvenuti durante le campagne di scavo effettuate dal Parco tra il 1986 e il 1997.

Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza (MEAB)



Il Museo, inserito nel borgo agricolo di Camporeso, documenta la vita quotidiana delle classi popolari in Brianza e nel Lecchese nei secoli XIX e XX, proponendo al visitatore, un'occasione di confronto tra culture diverse. Presenta un'ambientazione articolata in vari spazi: il locale per l'allevamento del baco da seta, la cucina, la stalla, la cantina, il portico dedicato ai trasporti, la sala sul lavoro dei campi e quella riservata al flauto di Pan. Il Museo organizza incontri con i testimoni della tradizione, mostre temporanee, conferenze, convegni, corsi di formazione e attività con le scuole.

La Stazione ornitologica di Costa Perla



La stazione ha sede in un vecchio roccolo acquistato e riconvertito dal Parco in centro di studio sulle migrazioni degli uccelli. È stato riconosciuto Stazione Sperimentale della Regione Lombardia con finalità scientifiche e didattiche. Gli uccelli catturati vengono inanellati, misurati e rimessi in libertà senza essere danneggiati. Ad oggi sono stati contrassegnati più di 30.000 uccelli appartenenti ad 88 specie diverse; alcuni sono stati poi ritrovati in diverse località europee ed africane. È anche sede della sezione staccata del MEAB dedicata all'uccellazione e alla caccia tradizionale.

La chiesa di San Michele



L'incompiuta chiesa di S. Michele si trova nell'omonima frazione di Galbiate. Fu costruita tra il 1718 e il 1752, su progetto dell'arch. Attilio Arrigoni. Il grande edificio sorse sopra l'antico Oratorio, di probabile origine longobarda, ora inglobato a mo' di cripta. La costruzione, interessante esempio di barocco lombardo, non fu mai portata a termine e rimase abbandonata e in rovina. Con i lavori di restauro conservativo effettuati dal Parco il grande edificio è stato sottratto a un degrado che pareva inarrestabile e restituito alla comunità quale spazio a cielo aperto di straordinaria suggestione utilizzato per spettacoli e manifestazioni culturali.

Villa Bertarelli



La Villa, che si trova in Galbiate, fu dimora signorile dell'alta borghesia milanese del '700 e '800 ed è nota per la sua raffinata architettura, per i suoi giardini e per la splendida vista sui laghi brianzoli. Fu luogo di villeggiatura ed ospitò artisti e letterati famosi, fra i quali il poeta Carlo Porta. È sede del Parco Monte Barro e anche del Centro Flora Autoctona (CFA) della Lombardia. Tra i giardini, distribuiti su diversi livelli, notevole è il giardino all'italiana formato da siepi di bosso. Sono presenti pregevoli fontane, maestosi cedri e faggi e tunnel sotterranei ora adibiti a percorsi didattici.



www.parcobarro.it

Tel 0341.542266
info@parcobarro.it

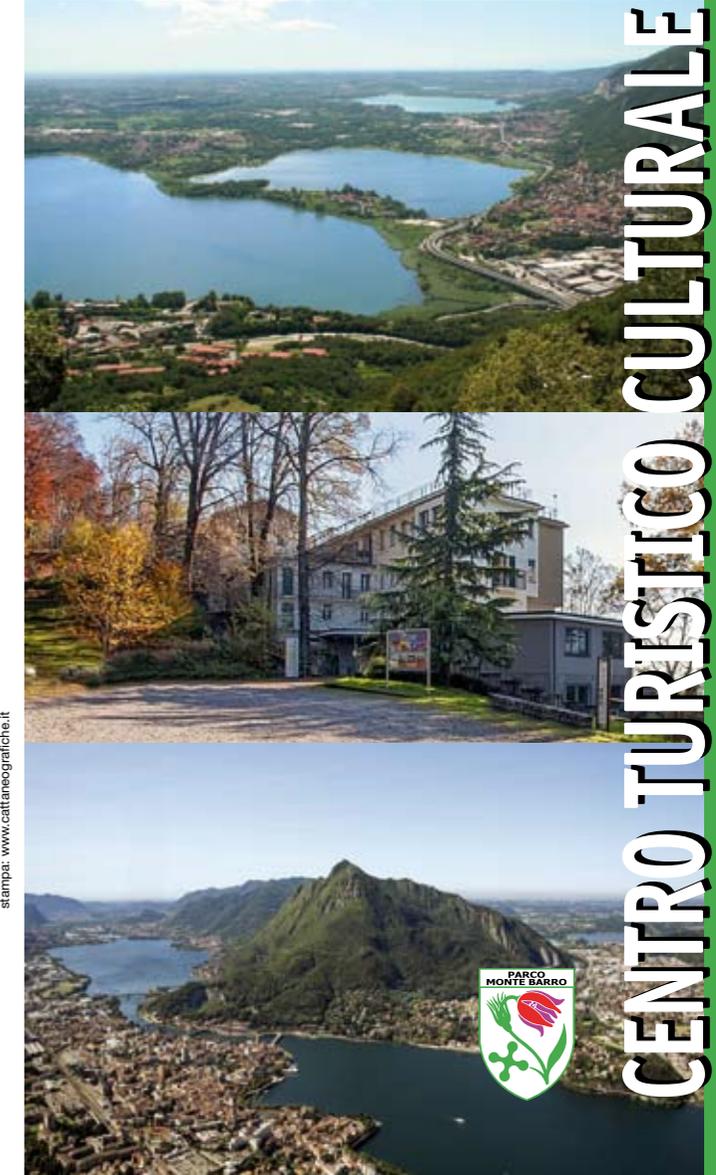
Custode dell'Eremo e Gestore dell'Ostello:
Tel 0341.540512
info@ostelloparcobarro.it - www.ostelloparcobarro.it

Bar-Ristorante:
Tel 0341.240525
ristoeremo@libero.it
www.montebarro.it

Attività turistiche e didattiche:
Tel 366.2380659
educazione@eliante.it
www.parcomontebarro.it



stampa: www.cattaneografiche.it



CENTRO TURISTICO CULTURALE



CHIESA DI S. MARIA

XV secolo

Questa chiesa sorge dove nel periodo tardo-antico vi era una fortificazione dello Stato romano tenuta dai Goti fino alla metà del VI secolo. Sul finire del '200 viene qui documentata la presenza di una chiesa dedicata a S. Vittore, dove si dice che fosse custodita una statua della Madonna inviata sul Barro da S. Ambrogio alla quale vennero attribuiti fatti miracolosi che spinsero a intraprendere nel 1480 l'ampliamento della chiesa che venne intitolata alla Vergine. In seguito si costruì un convento francescano che rimase attivo fino al 1810. Al suo interno sono conservati pregevoli affreschi e sculture lignee del '600 e '700.



BAR RISTORANTE



La struttura, di proprietà del Parco, comprende il bar, recentemente ristrutturato, e il ristorante "Eremo di Monte Barro" con capienza di 150 commensali. Offre piatti semplici ed abbondanti con le specialità della cucina brianzola e di montagna in un ambiente caratteristico, informale e cortese. Offre la possibilità di organizzare cene di lavoro, congressi, matrimoni ecc. Una peculiarità del ristorante è lo splendido panorama sui laghi brianzei che si gode dalle sue sale e dal sovrastante terrazzo panoramico.

SALE MULTIMEDIALI per CONVEGNI e CORSI



L'Eremo è certamente un luogo ideale per ospitare corsi e convegni per utenze differenziate: da semplici seminari ad attività residenziali, da spettacoli a convegni, meeting ecc.; per questi utilizzi sono presenti diversi spazi in grado di ospitare attività didattiche e incontri di vario tipo. Oltre alle aule e ai laboratori attrezzati, vi sono una sala per riunioni da 40 posti e un auditorium da 99 posti, quest'ultimo attrezzato anche con un ampio palco per spettacoli teatrali. In entrambe le sale può essere utilizzato un videoproiettore. Le sale sono disponibili sia per gli utenti dell'ostello, sia per attività a sé stanti.

OSTELLO Parco Monte Barro



L'Ostello dispone di 48 posti letto ed è diviso in due parti: il settore Orchidea con bagno e doccia in camera e il settore Scoiattolo con lavandino in camera e bagni e docce comuni sul piano. Il settore Scoiattolo dispone inoltre di una cucina per la preparazione dei pasti in autonomia. Entrambi i settori sono dotati di una sala soggiorno per gli ospiti e offrono il servizio wi-fi gratuito. L'Ostello propone anche pacchetti convenzionati con il ristorante a mezza pensione o pensione completa.

AREA ESPOSITIVA



La nuova area espositiva apre ai cittadini nuovi spazi destinati ad esposizioni temporanee non solo su ogni argomento di interesse del Parco, ma anche in risposta a richieste di operatori pubblici o privati che vogliono valorizzare le proprie iniziative. La realizzazione di un laboratorio per la didattica archeologica e di nuovi spazi a vantaggio del MAB, come pure di un'area proiezioni e di un'aula per attività didattica, completano i nuovi allestimenti ultimati nel 2015.

CENTRO TURISTICO CULTURALE

LABORATORI DIDATTICI



Annesso al Centro visitatori vi è il Laboratorio ecologico didattico che è fornito di strumenti scientifici e materiali didattici che permettono di approfondire le diverse proposte offerte alle scolaresche. Gli alunni, ma non solo, possono affrontare nel migliore dei modi argomenti sperimentali che vanno dall'inquinamento delle acque e del suolo, dallo studio delle piante all'analisi di tracce e segni di presenza della fauna.

MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO - MAB



Nel Museo, altrimenti detto Antiquarium, sono esposti più di 400 reperti rinvenuti durante le campagne di scavo effettuate dal Parco tra il 1986 e il 1997 nei vicini Piani di Barra e che hanno portato alla luce il più grande insediamento di epoca gota scavato in Italia (V - VI sec. d. C.). Tra i reperti esposti segnaliamo una corona pensile, monete, utensili, ornamenti ecc. Nelle sale del museo numerosi pannelli esplicativi conducono il visitatore a conoscere le origini dell'insediamento e la vita dei suoi abitanti. E' anche possibile assistere alla proiezione del documentario "Monte Barro: archeologia di un enigma".

CENTRO PARCO



Il Centro visitatori, intitolato a Giuseppe Panzeri, primo storico Presidente del Parco, è adiacente al Museo archeologico. Nelle sale vi sono diorami e pannelli che illustrano gli ambienti naturali del Parco, le sue strutture e peculiarità. Una vetrina è riservata alla conoscenza degli alberi del Parco mentre un ampio spazio è riservato a "Natura e tecnologia nel Parco" affrontando temi quali energia pulita e rinnovabile, biodiversità e fitodepurazione e ingegneria naturalistica. Un'area riservata alle proiezioni consente di visionare documentari naturalistici tra i quali "Monte Barro: un Parco da vivere".

PARCO STORICO DELL'EREMO



Uno dei connotati più significativi dell'Eremo è il suo inserimento in un parco storico caratterizzato soprattutto dalla presenza di esemplari di alberi monumentali: faggi secolari, cedri, aceri, tigli, ippocastani ed altre specie. Un recente intervento dell'Ente Parco ha ulteriormente qualificato i giardini aggiungendo arbusti ed alberi di notevole pregio estetico, il tutto in un disegno organico ed omogeneo con le preesistenze. Alcuni significativi elementi architettonici arricchiscono ulteriormente il parco e, insieme agli antichi resti della torre e delle murature gotiche ivi presenti, attestano l'interesse che l'Eremo ha sempre suscitato nel corso dei secoli.

TERRAZZO PANORAMICO



Chi sale nel grande terrazzo panoramico, anch'esso ristrutturato nel 2014-2015, rimane senza fiato nell'ammirare lo splendido panorama. La vista spazia sui laghi di Annone, Pusiano e Alserio, a sinistra sulle colline della Brianza e a destra sul Monte Cornizzolo con la sottostante Abbazia di S. Pietro al Monte. Nelle giornate di maggior limpidezza si possono osservare le Alpi Occidentali dove spiccano il Monviso e il Gruppo del Gran Paradiso.